

spina. Fu coautore assieme a d. Carlo Cardarelli della guida della Pinacoteca, un'edizione oggi introvabile.

Nel 1970 arrivò l'altro artista **Alfio Ortenzi**, che promosse la splendida edizione della Pinacoteca Civica, edita dalle Autostrade con presentazione di Ennio Santucci, introduzione storico-critica di Dante Bernini e didascalie dello stesso Ortenzi.

L'arrivo di **Paolo Seghetti**, nel 1979, ha segnato momenti importanti nella vita della Pinacoteca come il ritorno temporaneo dell'*Annunciazione* di Carlo Crivelli dalla National Gallery e la nascita del Laboratorio del Restauro, al secondo piano, con il com-

pito di controllare le opere museali e di eseguire restauri di pitture murali in edifici pubblici. La chiusura con il lungo restauro (per riparare i danni del terremoto) ha restituito, nell'agosto 1988, una Pinacoteca ampliata e migliorata dopo generali e generosi lavori costati un miliardo e mezzo, comprese le spese per l'impiantistica, gli apparati lignei, pittorici parietali e il soffitto. Grande novità è stata il nuovo percorso museale che ha compreso l'intero secondo piano per altri mq. 830 di area espositiva, ove sono state collocate opere dell'800, disegni, ceramiche, numismatica e la ricca collezione di liuteria assieme agli strumenti di fab-



**L'Assessore alla cultura del Comune di Ascoli Piceno Andrea Maria Antonini**

bricazione. La riorganizzazione e l'ampliamento sono stati buon merito del direttore Paolo Seghetti, che ha ricevuto per il suo lavoro i complimenti delle autorità istituzionali, del direttore del Louvre e del critico d'arte on. Vittorio Sgarbi.

Oggi il testimone della Pinacoteca passa al prof. **Stefano Papetti**, ben noto negli ambienti cittadini e nel mondo dell'arte. Storico e critico d'arte, tocca a lui ora guidare i destini della nostra massima istituzione che vive tutti i giorni dell'anno. Festività comprese.

L'Arengo punta molto su di lui. Per l'Assessore alla Cultura Andrea Maria Antonini "L'Amministrazione comunale ha fatto la sua scelta, sicuramente la migliore sulla piazza. Presa dal bilancio, non ha ancora deliberato sulla questione di così rilevante interesse, ma è decisa ad affidare l'incarico al prof. Stefano Papetti. A presto formalizzerà la nomina con delibera di giunta".

**"Come sarà articolata la nomina, Assessore?"**

"Il Prof. Stefano Papetti sarà il consulente per la direzione della Civica Pinacoteca perché gli riconosciamo notevoli qualità professionali, ma anche capacità organizzative di eventi e momenti culturali legati alla vita cittadina. Le sue doti non comuni come uomo di cultura sono apprezzate da tutte le realtà locali, e non solo".

**"Vi attendete grossi riscontri dalla nomina del prof. Papetti?"**

"Certamente. Sarà una grossa opportunità per la Città. Attiveremo il personaggio per altre iniziative culturali, non essenzialmente legate alla Pinacoteca. Il prof. Papetti rivitalizzerà la Pinacoteca

con una migliore e più adeguata ristrutturazione interna, ma soprattutto attiverà più proficui rapporti con l'esterno (istituzioni, scuola, mass media, mondo del lavoro, ecc.) grazie alle sue capacità ed alla sua sensibilità".

**"Quindi, Assessore, l'Amministrazione intende avvalersi del prof. Papetti per proiettare la Pinacoteca fuori dell'ambito territoriale?"**

"E' il nostro obiettivo che giriamo come Amministrazione al prof. Papetti. La nostra Pinacoteca, pur essendo la più grande delle Marche per numero di opere esposte, ma anche la più completa per qualità, non ha un riscontro sull'opinione pubblica nazionale adeguato al suo valore. La Pinacoteca è infatti lo specchio della nostra città. E se vogliamo, anche la metafora. Tanto bella, ma tanto poco conosciuta. Chiaramente il prof. Papetti sarà affiancato di volta in volta da collaboratori locali per progetti speciali e specifici, come la nuova guida pratica ed economica della Pinacoteca, curata dal prof. Papetti e dalla dott. Gabriella Mazzocchi, prossimamente in vendita al book-shop".

Ed ora chiediamo al prof. Stefano Papetti quali sono le direttive primarie della sua nuova veste di conservatore (in senso filologico) e di promoter (all'anglosassone) della Pinacoteca Civica. "La tutela e la valorizzazione del suo enorme patrimonio artistico: queste saranno le linee guida per la Pinacoteca di Ascoli nel prossimo triennio (2000-2001), un periodo cruciale per traghettare l'antica e prestigiosa istituzione verso il terzo Millennio, nel quadro di un generale ripensamento della funzione sociale delle raccolte artistiche".



**Sopra: ex sala Consiliare ■ Sotto: Sala di Cecco**

